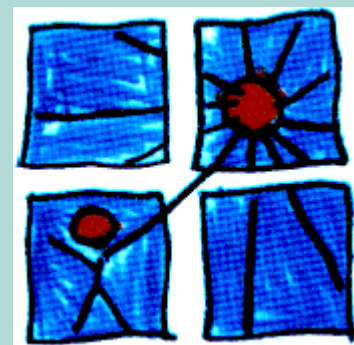


# oltre il *decimo piano*

periodico di informazione diffuso e curato  
dall'Associazione "ALI di SCORTA"  
per la lotta ai tumori cerebrali infantili

Policlinico Universitario "AGOSTINO GEMELLI" Largo A. Gemelli, 8 - 00168 ROMA  
Tel. 06/30154587 ind. internet: <http://www.alidiscorta.it> - c/c Postale n. 882001  
c/c Bancario n. 3500/1 Banca Popolare Commercio e Industria Ag. n.74 - Roma



N.11 ottobre 2001

## "ALI di SCORTA" è:

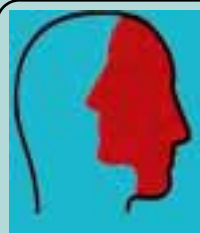
- ALI di SCORTA è: Assistenza psicologica
- ALI di SCORTA è: Gioco con i bambini ricoverati
- ALI di SCORTA è: Casa Accoglienza a disposizione del le famiglie
- ALI di SCORTA è: Babbo Natale
- ALI di SCORTA è: Sostegno economico a famiglie in diffi coltà
- ALI di SCORTA è: Acquisto attrezzature scientifiche
- ALI di SCORTA è: Congressi scientifici
- ALI di SCORTA è: Ricerca scientifica
- ALI di SCORTA è: Sensibilizzazione opinione pubblica
- ALI di SCORTA è: Concerti di beneficenza
- ALI di SCORTA è: Informazione
- ALI di SCORTA è: Impegno costante verso i bambini, ver so le famiglie, verso i medici, verso i ricercatori, verso l'ospedale, ver so le istituzioni pubbliche.

**PER CONDIVIDERE QUESTI NOSTRI IMPEGNI E PER CONSENTIRCI DI AGGIUGGERNE ALTRI, AIUTATECI COMPILANDO IL BOLLETTINO POSTALE. TUTTE LE MALATIE POSSONO ESSERE SCONFITTE SE PRIMA RIUSCIAMO A SCONFIGGERE L'INDIFFERENZA.**

**C/C POSTALE N° 882001 - Associazione "ALI di SCORTA" - Policlinico "A. Gemelli" - 00168 ROMA**

## **Importante!!!!**

Insieme a questo nostro giornalino avete ricevuto un bollettino postale che Vi preghiamo di non distruggere o sprecare, anzi Vi chiediamo di aiutarci nell'opera di divulgazione delle informazioni circa l'attività dell'Associazione "ALI di SCORTA" distribuendo lo stesso a persone di Vostra conoscenza, o a Vostri amici che avranno così la possibilità di ricevere i nostri comunicati informativi, la tessera di socio, ma soprattutto avranno contribuito a far tornare il sorriso sul volto di un bambino.



**Associazione Nazionale  
Gruppo Donatori del Sangue  
Banca Nazionale del Lavoro**  
(Sponsor Ufficiale programmi Ass. "ALI di SCORTA" 2001)



*L'Associazione "ALI di SCORTA" augura un  
**BUON NATALE** ed un felice **ANNO NUOVO**  
a tutti i lettori, a tutti i Soci, a tutti gli amici*



**Eni**

## Gli anni della prima infanzia (dal primo al terzo anno di vita)

### Cenni sullo sviluppo cognitivo e motorio

(Dr.ssa Simona Di Giovanni)

La preoccupazione sui possibili esiti cognitivi e/o motori legati alla presenza di una patologia cerebrospinale è un pensiero che accomuna molti genitori con un figlio affetto da una di tali malattie. Spesso i genitori mi domandano quanto le acquisizioni raggiunte fino ad allora dal proprio bambino rientra o si discosta dallo sviluppo di un bambino coetaneo sano. Questo articolo prende quindi spunto da questa esigenza dei genitori di conoscere i parametri di riferimento entro cui osservare e leggere lo sviluppo del proprio figlio. Se per alcuni è doloroso vedere che il proprio bambino è indietro rispetto alle normali tappe dello sviluppo, per altri, la precocità e la versatilità d'ingegno vengono vissute come compenso rispetto alla patologia che assume sempre più un aspetto alchemico.

Gli anni della prima infanzia (da 0 a 3 anni di età) sono caratterizzati da cambiamenti rapidi.

Dal punto di vista motorio, le abilità grossolane si sviluppano rapidamente durante la prima infanzia. La maggior parte dei bambini cammina senza aiuto entro i 18 mesi, per poi camminare sempre più rapidamente con meno cadute. A circa 36 mesi, il bambino sviluppa l'equilibrio e si poggia brevemente su un piede solo. La progressione delle capacità di avvicinarsi ad un piccolo oggetto, di coglierlo e di manipolarlo è il risultato del miglioramento delle abilità di motricità fine.

Da un punto di vista cognitivo, la prima infanzia è caratterizzata dal passaggio dal pensiero sensomotorio al pensiero simbolico (fra i 18 e i 24 mesi). Durante il periodo sensomotorio il bambino assimila gli elementi dell'ambiente soprattutto mediante il tatto, l'osservazione e l'ascolto. Fino ad un anno, i comportamenti del bambino sono finalizzati alla conservazione delle condotte: il bambino trascura ciò che vi è di nuovo nelle cose e negli avvenimenti e cerca sempre di assimilarli ai vecchi schemi. Ma, a partire dai 12-18 mesi, il bambino diventa capace di cercare e scoprire mezzi nuovi mediante una sperimentazione attiva dei propri spostamenti e dei rapporti che esistono tra gli oggetti come tali. La ricerca di un oggetto precedentemente nascosto avviene ancora seguendo gli spostamenti visibili delle posizioni in cui l'oggetto è stato effettivamente visto. Sia gli oggetti sia le persone vengono concepiti d'ora in poi come fonti permanenti e autonome di azioni. Il bambino impara a dissociare il suo io dal mondo esterno. La sua azione diventa semplicemente una causa tra le altre cause esterne indipendenti da sé e smette di concepire la propria



attività come centro del mondo.

Un bambino di 18 mesi di abilità medie può fare una torre di quattro cubi. Dopo circa un anno a seguito della ripetizione del gioco e con un maggior controllo, il bambino ne potrà impilare otto. La maggior parte dei bambini ad un anno e mezzo mostrano interesse

per i pastelli e potranno prenderne uno con la mano chiusa a pugno per scarabocchiare spontaneamente su una superficie, con l'obiettivo di lasciare una traccia. Ma solo attorno ai tre anni il bambino apprende a tenere correttamente il pastello in mano per disegnare un cerchio. Fra i tre e i quattro anni il bambino cerca di raffigurare qualcosa, in genere una persona, anzi la persona, perché con un unico schema grafico rappresenta chiunque.

Dai due anni in poi il bambino accede all'intelligenza rappresentativa attraverso il pensiero simbolico, man mano che diventa capace di formare immagini mentali (e quindi di evocare un oggetto anche in sua assenza) e a risolvere problemi mediante tentativi ed errori mentali. Dai 18 mesi il riconoscimento da parte del bambino che un oggetto può rappresentarne un altro diventa molto esplicito nel gioco. Un cubo può diventare una macchina e un secchio un cappello. Sempre a quest'età il bambino usa anche simboli o azioni per imitare eventi passati. Per esempio, ore dopo che ha visto la mamma cucinare, il bambino può iniziare a imitare l'evento con le sue pentoline giocattolo.

In questo periodo diventa possibile una rievocazione vera e propria della sua azione tra gli altri avvenimenti, collocandola in un tempo che determina il ricordo della propria attività. Inoltre, ora che ha raggiunto la permanenza completa dell'oggetto, può trovare un oggetto nascosto nonostante non abbia assistito al momento in cui è scomparso l'oggetto. Il bambino quindi prevede in anticipo quali azioni avranno successo e quali falliranno e la sua ricerca non ha più bisogno di essere controllata ad ogni tappa dall'esperienza ma viene guidata a livello di combinazione mentale. Egli modifica dentro di sé la cosa che guarda per raggiungere delle soluzioni non visibili del suo campo visivo, per esempio, ingrandire in anticipo una

fessura per togliere un oggetto nascosto. Tuttavia attorno ai 3 anni, il bambino rimane incapace di adottare il punto di vista di un'altra persona, continuando a considerare il mondo in maniera egocentrica e dando per scontato che gli altri la pensino e sentano le cose esattamente come lui.

Vorrei concludere questa rapida carrellata sullo sviluppo cognitivo e motorio della prima infanzia, (omettendo volutamente un'area importante, quella del linguaggio che tratterò nel prossimo numero del giornale), sottolineando l'importanza del gioco per la crescita del bambino.

Il gioco e l'attività di imitazione che lo caratterizza, consentono un processo di interiorizzazione e quindi di formazione dell'immagine mentale dell'oggetto esterno, fondamentali per la nascita dell'intelligenza e della costruzione della realtà del bambino.

#### MOTRICITA' GROSSOLANA

##### 18 MESI

Cammina rapidamente

Cade di rado

Corre rigidamente

Sale le scale tenendosi con una mano

Si siede in una seggiolina

Si arrampica su una sedia per adulti

Tira una palla

##### 24 MESI

Corre bene senza cadere

Sale e scende le scale

Da calci al pallone

##### 36 MESI

Sale le scale alternando i piedi

Cammina bene sulle punte

Pedala su un triciclo

Salta da un gradino salta due o tre volte

#### MOTRICITA' FINE

##### 18 MESI

Costruisce una torre di quattro cubi

Fa cadere 10 cubi in un contenitore

Scribacchia spontaneamente

Imita un tratto verticale

Infila tre cubi in una tavola a stampo

##### 24 MESI

Costruisce una torre di sei o sette blocchi

Allinea due o più cubi per formare un treno  
Imita un tratto orizzontale con la matita  
Comincia a fare segni circolari  
Inserisce un blocco quadrato in una scatola di performance

##### 36 MESI

Copia un cerchio

Copia i ponti con i cubi

Costruisce una torre di 9 o 10 cubi

Disegna la testa di una persona

#### ABILITA' SOCIALI/EMOTIVE

##### 18 MESI

Si toglie un indumento

Si alimenta da solo e rovescia il cibo

Offre un piatto vuoto

Abbraccia una bambola

Tira un giocattolo

##### 24 MESI

Usa un cucchiaino rovescia poco cibo

Segnala a voce il bisogno del bagno  
Si mette un indumento semplice  
Verbalizza esperienze immediate

Si riferisce a se medesimo per nome

##### 36 MESI

Si preoccupa delle azioni degli altri

Gioca in maniera cooperativa in piccoli gruppi

Sviluppa l'inizio delle vere amicizie  
Gioca con amici immaginari

#### CAPACITA' INTELLETTUALI

##### 18 MESI

Indica parti del corpo nominate

Sviluppa una comprensione della permanenza dell'oggetto

Inizia a capire causa ed effetto

##### 24 MESI

Forma immagini mentali di oggetti

Risolve problemi per tentativi di errori  
Comprende un semplice concetto di tempo

##### 36 MESI

Chiede "perché"

Comprende la routine quotidiana  
Apprezza eventi speciali quali i compleanni

Si ricorda e recita poesie per bambini  
Ripete tre numeri



## Il saluto di "ALI di SCORTA" all'amico Ferruccio Amendola

Caro Ferruccio,



sono tanti, tantissimi gli italiani che in questi giorni, ricordandoti, hanno alzato gli occhi al cielo per dirti "grazie". Grazie per le emozioni

che solo tu hai saputo regalare, nel buio delle sale cinematografiche o nell'inti-

mità delle serate trascorse in famiglia davanti alla TV da milioni di italiani che ti hanno apprezzato per la tua voce straordinaria, per le tue doti di grande attore. Quando poi a questo si aggiungeva la fortuna di conoscerti, la stima e l'ammirazione diventava affetto, amore per un uomo vero, semplice, sensibile e grande attore ma prima ancora persona straordinaria.

Noi di "Ali di Scorta" siamo tra questi ultimi, abbiamo avuto la fortuna di conoscerti personalmente.

Noi siamo tra quelli che hanno alzato gli occhi al cielo, quelli che silenziosamente

con una piccola preghiera, hanno voluto dirti grazie.

Il nostro è però un ringraziamento speciale; tutti ora ricordano le tue grandi interpretazioni, la magia della tua voce con cui hai reso altri attori ancor più bravi e popolari....

Noi invece ti ricordiamo per qualcosa che pochi sanno, la tua disponibilità, la sensibilità, l'amore con il quale hai voluto aiutare "Ali di Scorta" prestandoci tante volte la tua voce per arrivare un po' più lontano.

Noi ti ricordiamo e ti ringraziamo soprattutto per quel pomeriggio d'inverno in cui

per l'ultima volta tu, già malato e sofferente, di ritorno da Milano dove andavi a curarti, senza alcuna esitazione e facendo finta di niente, ti presentasti al microfono per registrare i messaggi radiofonici di "Ali di Scorta".

Avevi tutte le ragioni per rinunciare, per non venire, la tua voce era spezzata dall'affanno, dalla sofferenza, "non vi preoccupate" ci hai detto, "ce la faccio". Tutti ora ricordano la tua voce, noi quel giorno abbiamo udito la voce del tuo cuore.

Noi di "Ali di Scorta" non la dimenticheremo mai.

Grazie Ferruccio.



**IL CHIRURGO DI ROCCO:** «Oggi la maggior parte dei tumori benigni guarisce. Quelli maligni, nei prossimi dieci anni, si potranno curare meglio».

### Intervista

**DOMANDA:** Professor Di Rocco, è molto diverso intervenire su un bambino piuttosto che su un adulto?

**RISPOSTA:** Le differenze sono notevoli per le modalità tecniche e per la prognosi. Ma il cambiamento più sostanziale deriva dal rapporto che si stabilisce fra la famiglia del paziente e il neuro-

chirurgo. Più semplicemente, mentre il bambino non ha ben chiara la propria condizione, i suoi genitori vivono una doppia angoscia: la sofferenza personale e quella immaginata per il loro figliolo. I familiari devono anche decidere per il loro bambino. Tutte condizioni che accentuano l'ansia e il dolore.

**D. Quali sono le prospettive della neurochirurgia infantile?**

**R.** È una disciplina giovane, in rapida espansione. In molti casi le nuove possibilità di cura si integrano con altre discipline infantili. La neuro-oncologia ne è un perfetto esempio: da un lato i progressi delle tecniche e delle strumentazioni operatorie che permettono la rimozione totale del tumore, sempre più sovente e con esiti più benigni; dall'altro l'introduzione di nuovi farmaci, la migliore conoscenza delle alterazioni molecolari, nuovi modi di irradiazione.

**D. Quindi la speranza di salvare questi bambini aumenta?**

**R.** Già oggi si riesce ad ottenere la guarigione per la maggior parte dei casi di tumori benigni. Nel prossimo decennio sarà possibile assicurare la cura anche alla maggioranza dei bambini affetti da tumori maligni. Un altro esempio che ci induce all'ottimismo viene dalla correzione delle

malformazioni cranio-facciali: i risultati, già nettamente migliorati negli ultimi vent'anni, appaiono sempre più soddisfacenti grazie ai progressi della chirurgia e dell'anestesia pediatrica.

**D. Capita, durante gli interventi, di confidare in Dio?**

**R.** È un pensiero quasi spontaneo nelle situazioni critiche. E ci aiuta. Questo vale per le famiglie così provate e per il medico che dà il meglio di se stesso per strappare alla morte questi bambini

**Due mila all'ospedale Gemelli di Roma vengono ricoverati ottocento ragazzi colpiti da tumore al cervello. «Ali di Scorta» è un angelo con il bisturi.**

**D**iceva un vecchio cronista incaricato di raccogliere notizie dagli ospedali: «Io che giro tra le corsie due volte al giorno sono convinto che lo stesso itinerario, un paio di volte l'anno, farebbe bene a tutti». Voleva dire che la consapevolezza della sofferenza altrui, quella vera e profonda, ci

indurrebbe a lamentarci meno per i nostri piccoli guai passeggeri. Sarà vero? Certo ragazzi, se oggi il mondo vi crolla addosso per lo sgarbo di un amico o per un regalo mancato, leggete queste righe: possono aiutarvi a riflettere sulla vostra grande fortuna, quella di avere la salute.



**«La speranza non li abbandona mai»**

C'è chi si rimbocca le maniche per questi bambini e non si limita a commiserarli. Sandro Massimo, 47 anni, sposato e con due figli, è il presidente dell'Associazione Ali di Scorta, fondata con altri nove soci soltanto due anni fa

**D. Perché «Ali di Scorta»?**

**R.** Chi come me ha vissuto tutte le fasi della malattia del figlio, in alcuni momenti ha avvertito l'esigenza di avere un paio di ali di scorta per sostenere quelle stremate dalla pesantezza degli eventi e dal limite di sopportazione all'angoscia. Il mio ragazzo, dopo quattro interventi e 13 anni di lotta, non ce l'ha fatta. Ha vissuto la sua malattia in modo straordinario, senza mai lamentarsi. Da quel dolore è nata l'idea dell'associazione. L'abbiamo fondata, insieme con altri nove genitori e grazie alla sensibilità di tanti volontari.

**D. Come opera l'Associazione?**

**R.** Cerchiamo innanzitutto di trovare le risorse per offrire ospitalità alle famiglie bisognose che arrivano a Roma da lontano con i bambini malati. Per loro è nata la Casa d'accoglienza «Ali di Scorta» che si trova in via Trionfale. Interveniamo economicamente nelle situazioni di disagio. Stiamo anche allestendo una sala giochi nel reparto del decimo piano.

**D. Questi bambini hanno paura dell'ultimo viaggio?**

**R.** No, anche se nei loro occhi, talvolta, si legge una rassegnazione che sconcerta.

**D. Che cosa dicono ai loro coetanei che conducono una vita normale?**

**R.** Esprimono loro la certezza di guarire presto. I loro desideri sono gli stessi dei loro amici.

**D. Di che cosa si disperano?**

**R.** Alcuni sono dispiaciuti di aver costretto i genitori a lasciar casa. Ma la disperazione è un sentimento che non conoscono. La speranza non li abbandona mai.

**FERDINANDO ALBERTAZZI**



### Aiuti dallo sport e dalla scuola

Fondata nel novembre del 1999 l'Associazione «Ali di Scorta» riunisce, in forma di esclusivo volontariato, senza fini di lucro né individuale né collettivo, quanti sono sensibili a tutto ciò che riguarda la Neuro-Oncologia in età pediatrica. Affiancano i dieci soci fondatori il personale medico e paramedico del reparto di Neurochirurgia del Policlinico «Gemelli», sede dell'associazione (Largo Gemelli, 8 - 00168 Roma, tel. 06-30154587), e gli attuali 600 soci sostenitori.

«Ali di Scorta» pubblica anche un periodico, *Oltre il Decimo Piano*, diretto da Sandro Massimo. Nell'ultimo numero un titolo annuncia: «Il gol della solidarietà». L'ha segnato la Lazio. Elisabetta Cragnotti, figlia del presidente della società di calcio, ha annunciato che una parte degli incassi delle partite andrà alle associazioni che si occupano dei bambini malati di cancro.

Oltre il Decimo Piano ha raccontato anche la storia delle ragazze della 1ª magistrale Ber-B di Torino. Sono state le prime ad accogliere il messaggio di «Ali di Scorta», incoraggiate dalla sensibilità di Maria Adelaide Volante (nella foto), dirigente scolastico che punta su «una scuola capace di interagire con il mondo esterno attraverso un dialogo fatto di solidarietà e appassionata condivisione dei problemi».

«Ali di Scorta» è ovviamente aperta all'entusiasmo di nuove adesioni. Per saperne di più: [www.alidiscorta.it](http://www.alidiscorta.it)





**ALI DI SCORTA: un'iniziativa a favore del bambino maltrattato**  
**Resoconto del Congresso di Assisi**

## Il trauma cranico in età pediatrica

Nei giorni 10-13 Maggio 2001 si è tenuta, presso la suggestiva cornice offerta dalla città di Assisi e grazie anche al sostegno dell'associazione "Ali di Scorta", la Consensus Conference on Pediatric Neurosurgery sul trauma cranico pediatrico, organizzata dal Prof. Di Rocco e dal Dr. Velardi, che ha visto riuniti i maggiori esperti mondiali del settore. Nei tre giorni del congresso sono stati dibattuti tutti i principali aspetti fisiopatologici e clinici di questa importante condizione morbosa, che è gravata, ancora oggi, di elevata mortalità e morbilità. Nei paesi occidentali, infatti, la patologia traumatica rappresenta la causa più frequente di morte nella fascia di età compresa tra 0 e 14 anni, ed è responsabile di lesioni neurologiche spesso invalidanti nei bambini sopravvissuti, con costi sociali ed affettivi enormi per la collettività e le famiglie colpite. Negli Stati Uniti ogni anno si registrano circa 600.000 accessi al pronto soccorso per trauma cranico pediatrico e circa 95.000 bambini sono ricoverati per tale patologia, per una spesa sanitaria di circa 1 bilione di dollari/anno. Fortunatamente circa il 90% dei casi di trauma cranico pediatrico non è gravato da lesioni cerebrali importanti, mentre il restante 10% è caratterizzato da lesioni endocraniche che, spesso, richiedono un intervento neurochirurgico immediato o, comunque, l'assistenza in terapia intensiva pediatrica. Nel caso del trauma cranico grave la mortalità può variare, in base alle diverse casistiche ed alle diverse realtà sociali, dal 15 al 30%, mentre gli esiti neurologici a distanza possono essere caratterizzati da una grave disabilità fino ad uno stato vegetativo persistente, fortunatamente poco frequente in età pediatrica. In Italia non esistono delle casistiche aggiornate riguardo l'incidenza di tale patologia, in quanto i dati dell'ISTAT, riferiti a tale condizione morbosa, sono fermi al 1994. Comunque, dati recenti della letteratura riferiscono che circa 3 bambini su 10 sono trasportati in pronto soccorso per un trauma cranico ed 1 bambino ogni 600 nati muore in conseguenza di un trauma cranico grave. Tale condizione morbosa colpisce più frequentemente i bambini rispetto alle bambine, in conseguenza delle diverse attività sociali e sportive dei primi. La causa più comune di trauma cranico è rappresentata dagli incidenti automobilistici, in cui i bambini sono coinvolti come occupanti del veicolo o sono investiti come pedoni o ciclisti. Nella fascia di età sopra i 14 anni, invece, la causa più frequente è rappresentata dagli incidenti motociclistici, anche se la recente istituzione del casco sta conseguendo dei risultati molto importanti nel limitare i danni cerebrali. Altre cause importanti sono rappresentate dagli incidenti domestici e dalle cadute, mentre i casi di bambino maltrattato sono relativamente pochi, a differenza degli Stati Uniti. Il trauma cranico è responsabile di un danno cerebrale primario (che si realizza al momento dell'impatto) e di un danno cerebrale secondario, che dipende da una serie di reazioni biochimiche, molecolari e neuroormonali che determinano la morte dei neuroni, a distanza



dal trauma. La prognosi dei bambini con trauma cranico dipenderà strettamente dalla natura e dalla estensione del danno neurologico primario e dalla efficacia dei diversi trattamenti per prevenire e/o limitare il danno cerebrale secondario. Purtroppo l'unica possibilità per limitare il danno primario è rappresentata dalla prevenzione, per cui assume un'importanza fondamentale la diffusione e la conoscenza di tutti i presidi fondamentali per la protezione dei bambini, sia nell'ambiente domestico che, soprattutto, quando trasportati in automobile. Da una nostra recente indagine, condotta su 30 bambini con trauma cranico grave coinvolti in incidenti automobilistici, abbiamo appurato che solo 3 di essi erano legati alle cinture di sicurezza e solo 2 erano fissati al seggiolino, per cui è evidente quanto ancora ci si debba impegnare nel diffondere le più elementari misure di prevenzione e di sicurezza. La prevenzione ed il trattamento del danno cerebrale secondario, invece, possono giovare di tutta una serie di interventi da attuare sia al momento dell'incidente che nella successiva fase del trattamento ospedaliero. Nel primo caso assume importanza fondamentale una adeguata assistenza al bambino traumatizzato sulla scena stessa dell'incidente, dove, mediante l'intervento di personale qualificato, si possano ridurre il più possibile i danni causati da alcune complicanze precoci, come l'ipossia e l'ipotensione post-traumatiche. Purtroppo ancora oggi, e non solo in Italia, la gran parte dei bambini con trauma cranico grave non è gestita

in maniera adeguata sulla scena dell'incidente, poiché solo il 40% di essi viene intubato precocemente e stabilizzato dal punto di vista emodinamico, con ovvie ripercussioni sullo stato di ossigenazione cerebrale e di perfusione periferica. La conoscenza di queste complicanze post-traumatiche precoci, associata ad un loro adeguato trattamento, nonché un pronto trasferimento del bambino verso un centro ospedaliero dotato di un servizio di neurochirurgia infantile ("scoop and run" degli autori anglosassoni) ha permesso di ridurre, negli Stati Uniti, la mortalità del 40% negli ultimi venti anni. Purtroppo la realtà italiana è lungi dall'essere soddisfacente. Un nostro studio recente, condotto sui bambini della regione Lazio con trauma cranico grave, ha evidenziato come, sia il trattamento iniziale che i tempi di trasferimento dei bambini dagli ospedali periferici al nostro centro, siano poco adeguati alla gravità di tale condizione morbosa. Infatti i tempi medi di ingresso sono stati superiori alle quattro ore, mentre il tempo trascorso dal momento del trauma all'intervento neurochirurgico (il più delle volte salvavita), è stato di circa quattro ore e mezzo. Sebbene i nostri dati siano riferiti ad un solo centro riteniamo, comunque, che il management iniziale del bambino con neurotrauma, almeno nella nostra regione, sia inadeguato e che sia necessario attuare tutta una serie di interventi, preventivi e terapeutici, per migliorare tale situazione. Infatti, parafrasando le parole di un collega francese, ci sentiamo di affermare che migliorare la qualità dell'assistenza al

bambino traumatizzato sulla scena dell'incidente deve rappresentare il "first goal", l'obiettivo principale dei prossimi anni. In conclusione la prognosi dei bambini con trauma cranico può essere migliorata dalla conoscenza dei più importanti fattori di rischio legati a tale patologia, nonché dalla attuazione di algoritmi terapeutici da applicare nei centri di neurochirurgia e di terapia intensiva pediatrica, in accordo con linee guida internazionali standardizzate. Infatti una corretta stabilizzazione e sedazione, un accurato monitoraggio della pressione intracranica e della ossigenazione cerebrale, la profilassi delle crisi convulsive post-traumatiche, un costante monitoraggio della temperatura corporea, un rigido controllo metabolico, sono tutte procedure che hanno permesso di migliorare, negli ultimi anni, la prognosi dei bambini con trauma cranico, riducendo sia i danni neurologici a distanza che la mortalità, legate a tale patologia. Se l'aggiornamento medico spetta alle istituzioni ed agli stessi operatori sanitari, alla Società compete il compito di informare e di assicurare tutte le misure preventive che possano ridurre l'incidenza dei traumi cranioencefalici. In questa direzione le associazioni laiche, come Ali di Scorta ha dimostrato contribuendo all'organizzazione del convegno di Assisi, possono avere un ruolo estremamente interessante

**Dott. Antonio Chiaretti**  
**Terapia Intensiva Pediatrica**  
**Policlinico "A. Gemelli", Roma.**



## Musica per un sogno



Nella splendida cornice della Chiesa di S. Ignazio di Lojola, a Roma, ha avuto luogo il 22 giugno scorso un concerto con musiche di Antonio Vivaldi e W. Amadeus Mozart, eseguito dal Coro e dall'Orchestra della Cappella Musicale di S. Maria in Via. La serata, organizzata dall'Associazione "Ali

di Scorta", era destinata alla raccolta di fondi per l'acquisto di un Neuronavigatore, da donare al Reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli: si tratta di una serie di attrezzature scientifiche, chirurgiche, diagnostiche e da un insieme di programmi di computer che permettono



di ricostruire in tre dimensioni la struttura del cranio, dell'encefalo e dei vasi, basandosi sulla TAC e sulla RM.

Livia Azzariti, medico essa stessa oltre che conduttrice televisiva, ha introdotto la serata dando la parola al Prof. Concezio Di Rocco ed al Presidente dell'Associazione Sandro Massimo.

Il Coro e l'Orchestra diretti dal Maestro Stefano Sabene, hanno emozionato la platea con il "Gloria in Re maggiore RV 589", con l'"Eine Kleine Nachtmusik K 525", con l'"Ave Verum K 618" ed il "Laudate Dominum K 339".

Le testimonianze di ospiti d'onore, come Simona Izzo e Riky Tognazzi, hanno preceduto la toccante performance di Paola Quattrini, che ha recitato un brano di Massimo Bontempelli.

Numerosissime le personalità presenti appartenenti al mondo diplomatico, istituzionale, politico, medico, che hanno a lungo applaudito gli artisti che hanno voluto mettere il loro talento al servizio di una iniziativa straordinaria che vede ancora una volta "Ali di Scorta" a fianco di coloro che soffrono.

A questi l'Associazione offre aiuto concreto ma, prima ancora, comprensione, condivisione della sofferenza, vicinanza, certa che solo se tutti noi faremo nostro il dolore degli altri - con un lavoro innanzi tutto d'amore - una forza nuova ed una luce nuova illumineranno i nostri atti e, attraverso il dolore delle famiglie che devono passare attraverso la prova durissima della sofferenza di un bambino sarà un po' alleggerito. E' stata un'esperienza che ha allargato il nostro cuore.

*Rachele Burkhard Lattari*

### Esempio di umanità e generosità

La Redazione di "Oltre il DECIMO PIANO" e l'Associazione "ALI di SCORTA" approfitta di questo spazio per portare all'attenzione dei nostri numerosi lettori il gesto di altissima umanità, generosità e di assoluto valore sociale che la Famiglia ROBUSTELLI ha fatto di recente, in occasione della perdita improvvisa del proprio figlio, decidendo in un momento di particolare

sofferenza e dolore, di donare gli organi di GAETANO, permettendo ad altre persone di continuare a fare progetti di vita.

A questa Famiglia giunga tutta la nostra comprensione e un particolare ringraziamento per quanto hanno saputo fare in un momento particolarmente delicato.

Grazie a te Gaetano e a tutta la tua Famiglia.



## Lazio

### Campione nello sport e nella solidarietà

L'Associazione "ALI di SCORTA" ringrazia il Presidente Sig. Sergio Cragnotti, l'Amministratore delegato Dott.ssa Elisabetta Cragnotti e l'intera Società Sportiva Lazio S.p.A. per il gesto di altissima sensibilità dimostrato, offrendoci una percentuale sull'incasso della vendita dei biglietti delle partite di Coppa dei Campioni e di Coppa Italia per la stagione calcistica 2000/2001.

Ai calciatori, e a tutta la Società giunga la nostra riconoscenza e i nostri auguri unitamente a quelli dei piccoli malati per il successo che tutti loro meritano nelle varie competizioni che li vedrà impegnati.



## Le nostre "Ali di Scorta"

AGNELLI VITTORIO E MARIA PIA, AGOSTINI ELENA, ALBERTAZZI BARBARA, ALBERTAZZI FERDINANDO, ALONZI PAOLA, AMENDOLA FERRUCCIO, ANDREINI LUCIA, ANGELI TOMASSINA, ANGELINI PIETRO PAOLO, ANONIMO NICOLA, ARTUSI ANTONIO, ASILO NIDO MATTEO BARTOLI, ASS. DONNA SALUTE, ASS. NAZIONALE CARABINIERI, ASS. PETER PAN, ASS. DONATORI DEL SANGUE BNL, ASS. SPORTIVA DIVINO AMORE, ASSOGLA BINA, ASTENGO ANNA MARIA, AZARIO LUIGI, ASTOLFI DANIELA, AZZARITI LIVIA, BACCARINI CARLO, BALDASSARRI MAURIZIA, BALLINI PIERGIORGIO, BARATELLI DOMENICO, BARATELLI FILOMENA, BARATELLI MIRELLA, BARBALISCIA ALESSANDRO, BARBATI ALESSIO, BARCACCIA GIOVANNI, BARCHESI MARIA LAURA, BASCIA' ANNA, BASSANI CARMELA, BASTIANI SILVANA, BASTIANELLI, BATTAGLIA LUCIA, DE ANGELIS E GALASSI, BECCHETTI BRUNERO, BECCIA ANNA, BECCIA ANTONIO, BECCIA LUIGI E FANTE ENZA, BECCIA VINCENZO, BEDAGLIA GIOVANNI, BELLAROTO BENEDETTO, BELLI CINZIA, BELLI MARIO, BELLUCCI FOSCA, BELLUCCI GIOVANNA, BELVEDERE ANTONIO, BENEDETTI SIRIO, BENGARDINO RAFFAELE, BENINCASA LEONARDO, BIANCHI ROBERTO, BIELLI SANDRO, BIGHIGNOLI CLAUDIO, BITETTO MARCO, BITRAN DAVIDE, BOEZI STEFANO, BONITO DANILA, BONOLIS PAOLO, BORZI STEFANO BRUNELLI ANNA, BRUNI FRANCESCO PAOLO, BRUNO NINETTO, BUCCI ANGELA, BUGLIONE MICHELE, CARUSO ELENA, CACCHIO ANTONIO, CACCHIO BENEDETTO, CACCHIO EUGENIO, CACCHIO FEDERICO, CACCIANINI ORIANA, CAFFARELLI ELIDE, CALABRESE FRANCESCO, CALABRESE ROSSELLA, CALABRESI CESARE, CALDANI PATRIZIA, CALL CENTER BANCA SPI, CAMBA MASSIMO, CANTO MARCO, CAPANNA MARIO, CAPANNOLO ADRIANA, CAPANNOLO ANNARITA, CAPANNOLO BENITA, CAPANNOLO ENNIO, CAPANNOLO ILARIO, CAPANNOLO IVO E ANGELA, CAPANNOLO ROBERTO, CAPANNOLO SALVATORE, CAPANNOLO TERENCE PINA, CAPANNOLO VALENTINA, CAPANNOLO VELIA, CANTARINI GUIDO, CANTO MARCO, CAPPONI STEFANO, CARABELLESE ADA, CARACUZZI MARIA ELISA, CARABINIERI DI COLONNA, CARBONE ANNA, CARBONIN MONICA, CARBONIN ROSANNA, CARINGI ANGELO, CARLO CARLO, CARNICELLI DAVID, CARRIROLO VALERIO, CARTOLANO ELEONORA, CASALE FUNARI, CASARANO ANTONIO, CASENTINI MARCO, CASILLI LAURO, CASSIGOLI RENATA, CAST DOPPIAGGIO MARIA FIORE E SANDRO COSENZA, CASTELLITTO SERGIO, CATALLO IDA, CATALLO SERGIO, CATERINI DANILO, CAVONE M. CARMELA, CECAMORE STEFANO, DON MARCO CECCARELLI, CECCHETTI CRISTIANO, CELLO GIARDINI DRUSIANA, CENTONZE MARCELLO, CENTRALE OPERATIVA CARABINIERI DI LECCE, CENTRO DI IGIENE INDUSTRIALE U.C.S.C. ROMA, CENTRO ESTETICO D.B. CENTER DI FRASCATI, FAMIGLIA CERENZIA, CERVINI MAURIZIO, CHECCACCI SERGIO, CHELI ANNA, CHIOSTRI DOMENICO, CIAFRO CARMINE, CIAFRO ITALO, CIANCHI MARIO, BAR CIANO ANTONIO, CIANO MAURO, CIMMINO GABRIELLA, CIOTOLI ALESSANDRO, CIPETTINI ROSSELLA, CIROLLA ERIKA, CIUFFA MARIA TERESA, CLEMENTI ASSUNTA., COCCO GABRIELLA, COCCU-DIVITO, COCORIDI SILVIA, CO.IMP.AS. SRL, COLAGEO EMO E NELIA, COLAIANNI ANNARITA, COLANTUOMI SALVATORE-ALITALIA, COLUCCINI MARIA, COMITATO GENITORI LAMARMORA, COMP. TATRALE LAGAMANI, COMPAGNONE GIOVANNI, CONDOMINIO VIA DI MEZZANA 11, CONDOMINIO VIA DEI PANFILI 104, CONFERENZE SAN VINCENZO, CONTINO LUISA, CORDOVA MARIO E ENZO BRUNO-STUDIO 1, CORONA MARCO, CORSETTI MIRTA, CORSINI MASSIMO, COSTANTINI BARBARA, COSTANZELLI CARLO, CRACCHIUOLO-PALLOZZI, CRAGNOTTI ELISABETTA, CRAGNOTTI SERGIO, CRESTA ROBERTO, CRISTOFARI GIUSEPPE, CRUPI VERA, CURCI PINO-STUDIO 2, CURIO OSVALDO, CURZI GIORGIO, CURZI CLAUDIA, DALLA COSTA MATTIA, DALLA VALLE CLAUDIA, D'AGOSTINO GIOVANNI, D'ALESSANDRO GIAMPAOLO, D'AMORE PASQUALE, FONDAZIONE D'ANGELI DI GRECCIO, D'ANTILIO ANNAMARIA, D'AQUILIO MIRELLA, D'ARGENZIO AVE, D'ASCENZO BERARDINO, D'ETTORRE FABIO RENATO, DE DOMINICIS ADRIANO, DE FELICI ADELIO, DE LAURENTIS ILDA, DE LUCA FRANCESCO, DE MARTIS BELLANTE GABRIELLA, DE SANTIS LORETO, DE SIENA GIUSEPPE, DE SIMONE ROBERTO, DEL MONTI RICCARDO E IRA, DELFINO LEONE, DELL'ANNA VALERIA, DELLA POSTA BENEDETTO, DELLI NOCI ANTONIO, DELLI NOCI CINZIA, DI BIASE ALESSANDRA, DI BIASIO PIERGIORGIO, DI BONA ALFONSO, DI CARLO DANIELE, DI FELICE DOMENICA, DI FELICE ROBERTO, DI GIOVANBATTISTA ILARIO, DI GIOVANNI SIMONA, DI LEO PIETRO, DI PASQUALE SILVIA E ERIKA, DI PRESO SIMONE, DI RIENZO ALESSANDRO, PROF. DI ROCCO CONCEZIO, DI SANTO ANNA, DI SIMONE JESSICA, DI TOMASO ANNA, DI TOMASO GIUSEPPE, DI TRAPANI DANIA, DI VITTO ROSANNA, DIAMANTI FABRIZIO, DINI GINO E RENZO, DINI ROBERTA, DIVISI GIANCARLO, DONNARUMMA GABRIELLA, DOTO GERARDO, DUCCI PINA, ELEUTERI CLARA, ELSNER GIANNI, ENEA SARA, E.N.I.-ENTE NAZIONALE IDROCARBURI, ERAMO GIUSEPPE, ERCOLANO FABIO, ERRUNGHI MAURO, ESSO ITALIANA SPA, EVANGELISTA MARIA, FACCA BENITO, FAGOTTO TIZIANA, FANTINI ROSSELLA, FEDELE PASQUALE, FEDERICALINGHE DONNE EUROPEE DELL'AQUILA, FEDERTICI SERGIO, FINAMORE ANDREA, FIORENTINI CARLA, FIORENTINI CLARA, FIORETTI ROSA, FONTANA GIOVANNI PAOLO, FORGETTA IDA, FORMICONI ANTONIETTA, FRANCIOSI AMALIA, DON FERRUCCIO FRARE, FRATONI LUIGIA, FREESOUND SRL-ADELISA PITTILEONI, FREZZA LINA, FUSCO FABRIZIO, GABRIELE VINCENZO, GALATI GIUSEPPINA, GALATI ROSA, GALLI VITO E FLORIANA, GALLUCCIO MARILENA, GALLUZZI VANIA, GALLUZZO LIA, GAMBUTI NUNZIO, GAMBASSI CARLA, GAONI VANDA, GARGINIFRANCESCA, GARIBALDI ANNA, GAROFALO FILOMENA, GASBARRO ANGELA, GASBARRO ANTONIO, GASBARRO BARBARA, GENTILE PAOLO, GENTILE TERESA, GENTILILIA, GERLINI EMMA, GHEZZI MAURIZIO, GHIO MARIO, GIANGIROLAMI GINA, GIANNUZZI GIUSEPPE, GIOIA RENZO, GIORGINI SANDRO, GIOVACCHINI LAURA E GIANCARLO, GIOVANNETTI GRAZIA, GIOVANNONE MASSIMO, GIULIANO STEFANO, GIZZI ELIO, GIZZI FRANCO, GORI GIORGIO-DIREZIONE CANALE 5, GRAPPA GIORGIO, GREGORI FIAMMETTA, GRIMALDI GILDA, GRUPPO DIPENDENTI BNL PRATO, GUBBIOTTI ARREDAMENTI, GUIDI ALESSANDRA, IACOROSI DANIELA, IAFRATE ANTONIO, AMICI DI IAFRATE FABIO, IAFRATE FEDERICO E STEFANO, IAFRATE GIANLUCA, IAFRATE MIRELLA, IANNESSI ANNALISA, IANNESSI LUIGI, DR. IAVARONE ANTONIO, IEMMA CARLO, INGROSSO ANTONIO, IORIO GUGLIELMO, IPPOLITI SERGIO, ISASTIA CALDARA ANNA MARIA, IS. MAGISTRALE D. BERTI, IST. S. GIUSEPPE DE MERODE, IZZO FIAMMA, IZZO RENATO E LILIANA, IZZO SIMONA, LA SOLEADA, LAMONATO BERTILLA, DR. LASORELLA ANNA, LATTARI RACHELE, LAURENTI LUCA, SOC. SPORTIVA LAZIO CALCIO, LE PERA TOMMASO, LEPORE GIUSEPPE, LIBERATI LUCIANA, LICASTRO ANTONIETTA, LICEO SCIENTIFICO STATALE L. PASTEUR, LISSIA MARIA FELICITA, LIVOLI TOMMASO, LODOVICH MANUELA, LOFFREDO ANNA, LONARDI MASSIMO, LUCHETTI SALVATORE, LUDOVICI PIETRO, LUOTTO ANDY, LUPO GIANCARLO, MACCARONI PAOLA, PROF. MAIRA, MANCINELLI STEFANO, MANCO PAOLA, MANIERO MARIA, MANNELLI RAFFAELLO E MARTA, MANZO ROSANNA, PROF. MARANO PASQUALE, MARCHESI ENRICO, MARCHESI VINCENZA, MARCHETTI MASSIMO, MARINI VALERIA, MARTELLACCI GABRIELLA, MARUCCI VANDA, MARGUTTA ALESSANDRO E BEATRICE, MARIANI CARLO, MARIANI PICCIONI PAOLA, MARYMOUNT INTERNATIONAL SCHOOL, MARIOTTI ELISABETTA, MARRESE SERGIO, MARSILI LUDOVICA, MARTINEZ MARTELLI ROSA, MARTINI ROBERTO, MARTORELLI STEFANIA, MASSIMO BENEDETTA E MARRONARO FRANCESCO, MASSIMO DOMENICO, MASSIMO GLORIA, MASSIMO LORENZO, MASSIMO SANDRO, MASTROGIOVANNI STEFANO, DON GIOVANNI MATTIA, MATTONI MASSIMO, MEDIA INTERNATIONAL GROUP, MICANTONIO BENEDETTA, MIMMONE ROSA E RAGONE ANGELO, MINOTTI TARQUINIO, MIONE FABRIZIO, MOLESINI MARIO, MOLINARI LUCIANA, MOLINELLI ALDINA, MONTOMERILE ANDRO, MORALDI GIULIO, MORELLI MARIO, MOSCIATTI IRIS, MOVIMENTO DEI FOCOLARI, MUGNANO MARIO, MAJ ISABELLA, NARDELLA LIDIA, NATALI MILVIA, NATALINI IVONNE, NEGRINELLI FAUSTO, NEZOSI FRANCO E NIVES, NICASTRI GIUSEPPE, NOVELLI STEFANO, NURZIA DOMENICO, ODDO FASANO NICOLETTA, OLIVETTI FABIO, FAMIGLIA OLIVIERI-PIAZZA, OLIVOTTO PIETRO, ORCHI MAURIZIO, ORLO RAPIDO, ORSINI STEFANO, ORSULAK J. THOMAS, ORTICOLA PISTOIESE, OSP. PONTECORVO-VIOLA CELESTE, OTTOBRE MARCO E GAVASSI ARIANNA, PADOVANI CESARINA, PAGLIA GUIDO, PAGLIA PATRIZIA, PALADINI ANNARITA, PALERI CARLO, PALERI MARIA, PALLESCI TERSOLIM., PALLOZZI CARLO, PALLUCCHI MAURO, PALMA IVANO, PALMAROLI GUIDO, PANTANELLA ANTONIO, PAOLINI CESARE, PAPI MAURO, PAPI COSTANZO, PARENTE SALVATORE, PARIGI MARIA CRISTINA, PARIGI PINA, PARIS SIMONE, PARISI ALESSANDRA, PARISI ALFREDO, PARRI ANNA, PARRI MARCELLO, PARRI MARTA, PARRI TERESA, PARRI TOSCA, PARRI IVO, AMICI DI PARRI IVO, PARRI VILMA, PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE, PARROCCHIA S. LUIGI GONZAGA, PASCUCCI LUIGI, PASSAMONTI LORENZO, PASTINE GIUSEPPE, PATACCHINI FRANCESCA, PATERNO' SVEVA, PATRUCCO DOMENICO, PELOSI TULLIO, PELLITTERI VALERIO, PESCE DOMENICO, PETRICCA DOMENICO, PEZZULLO MARIA GRECO, PIACENTINI GIANNI, PICELLA ROBERTO, PIERONI GUIDO, PIO ISTITUTO CATEL, PIOLI ELISABETTA, PISTOLESI PATRIZIA, PITOTTI KATIA, PLATANIA ALBERTO E CARMELA, POIRET PAOLO E GIOVANNA FREGONESE-TRIADIA, POLLAK FABRIZIO, POMPONI SECONDINA, POSTEL SPA, POZZUOLI LUCIANA, PRATOLA GIANNI E MELONI LORETTA, FAMIGLIA PREITI, PROF. PREZIOSI PAOLO, PUCCI FABRIZIO E IZZO GIUPPI, PUDDA SALVATORE, PUDDU FRANCESCA, QUATTRINI PAOLA, RAGONE BENEDETTO, RAGONE ERIKA, RAGONE FRANCA, RASO AGOSTINO, RECCHIA ENNIO, RETACCHI LAURA, PROF. RICCARDI RICCARDO, RICCARDI SILVIA, RIGIDO SILVANO, FAMIGLIA ROBUSTELLI, ROMANI FABIO E CASTIELLO DANIELA, ROSSI LUIGI, ROSSI PIERLUIGI, ROSSINI VIRGINIA, ROTARY INTERNATIONAL CLUB DI ORBETELLO, RUBBINI MARCELLA, RUGGERI SANDRA, RUSSO FRANCESCA, SABATINO LAURA, SABENE STEFANO, SACCO MIRELLA, SACCUCCI FRANCESCA, SAGONE ROSA, SALERNO TERESA MARIA, SALIGARI MARIA ADELAIDE, SALVATORI MARIA, SANFILIPPO GIUSEPPINA, SANTARCANGELO NOTAIO MICHELE, SANTARELLI AMEDEO, SANTARELLI GIANCARLO, SANTOLINI ALESSANDRA, SARANDREA ROBERTO, SAVOCA SARA, SCHETTINO GENNARO-ALITALIA, SCHIRMO SALVATORE, SCHIRMO SUSANNA, SCIALANGA PAOLA, SCUOLA ELEMENTARE DI FIUGGI, SCUOLA ELEMENTARE DI VIA TAGGIA-ROMA, SCUOLA GERMANICA DI ROMA, SCUOLA MATERNA DI ARISCHIA, SCUOLA MEDIA CARDUCCI DELL'AQUILA, ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI DI APRILIA, SCUOLA MEDIA BUOZZI DI ROMA, SCUOLA MEDIA DI VIA DELLA MARATOINA 23 DI ROMA, SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE U.C.S.C. ROMA, SEFIN SPA, SEFIT SRL, SERPETTI DOMENICO, SERPETTI GIUSEPPINA, SERPETTI MARIA, SERPETTI MARIO, SERRECCHIA ROBERTO, SEBASTIANO ROMEO, MONS. ELIO SGRECCIA, PROF. SICA-IST. DI ISTOLOGIA U.C.S.C. ROMA, SILENO ANTONIA, SIMONETTI LUCIANO, SIRACUSA LUIGI, SOLFIZI CARTOLERIA, SPANO' GIANCARLO, SPARAGNA AMBROGIO, SPEDICATO ANGELO, SPEDICATO DOLORES, SPERDUTI PATRIZIA, SPIZZICHINO ANGELO, STEMAR PROGRAMS- STEFANO MARTINI, STUDIO LEGALE ERAMO-DI STEFANO, STUDIO P.V.-DARIO VIGANO', TANBURNINI GIAMPIERO, TAMBURNINI ORIETTA, TARRICONE MARCO, TECNOSOUND-GIUSEPPE E ANNA ESPOSITO, TEMPESTA LIVIO, TENNENINI GIORGIO, TERSETTI DANIELA, TERSIGNI MIRELLA, TESTA ROMUALDA, TESTORI ALBERTO, TICCONI SILVIA, AVV. TIRABOSCHI GIUSEPPE, TOGNAZZI RIKI, TOMASELLI CRIMI GIOVANNA, TOMASSETTI GIORGIO, TOMEI CINZIA, TONDI PAOLO, TRIPEPI MARCO, TROCCHIO ELENA, TULLI FRANCESCA, TURINICOLA, URSINI FRANCA, VACCHIANO BRUNO, VALENTINI ANTONIO, FAM. VERZARO GIANFRANCO, VESPRINI ROBERTO, VETRELLA PATRIZIA, VIEILLE VILLE-BIDERI/EDIT, VILLA DOMENICO, VIRGA SANTO, VISCONI GIOVANNA, VONA ANNA, VONA MARINA, VONA NINELLA, ZACCAGNO GIANNI, ZACCAGNO GIOVANNI E MARIANNA, ZACCAGNO GIULIO, ZACCAGNO MARIO, ZACCAGNO SANDRO, ZACCAGNO STEFANIA, ZAGOTTO TIZIANA, ZANFRAMUNDO PAOLA, ZANOTTI CLAUDIO.

## L'angolo della posta

Spero che leggendo le lettere di questa rubrica, anche altri genitori, bambini, infermieri e medici decidano di comunicare a tutti i lettori il loro pensiero e le loro emozioni. La redazione di "oltre il DECIMO PIANO" sarà ben felice di offrire uno spazio in questa rubrica.

**Lettera del 17/03/2001 inviataci dagli amici della Scuola Elementare di Fiuggi:**

**Cari amici di "ALI di SCORTA",**

vi mandiamo questi disegni per abbellire di più il vostro reparto. Noi non ci scorderemo mai di voi e faremo di tutto per aiutarvi. Vi vorremmo chiedere una cosa: "Diteci come stanno i bambini e se qualcuno è guarito". Vogliamo che il nostro ponte con voi non si rompa mai. Stiamo facendo il possibile per aiutarvi a guarire questi bambini. Noi vi salutiamo.

Tanti baci e abbracci dalla quarta A/B della Scuola Elementare di Fiuggi.

**Lucarelli Lorenzo, Federica Mattei, Giorgia Pannone, Alessandra Sarti, Martina Bonomi, De Lucia Valeria, Ferraro Marcello, Achille Terrinoni, Anghetti Rachele, Aida Shehi, Giorgilli Serena, Nardi Rachele, Maria Jessica Pirozzi, Paris Simone, Carlo D'Amico, Federico Mallia, Silvia Ticconi, Ciocchetti Tamara, Andrea Girolami, Dario Piccioni, Mugnano Tommaso, Manuel Corsi, Diletta Monti, Polidori Christian, Pierfrancesco Pastorelli, Brigida Crucitti, Chiara Coccia, Terrinoni Simone, Francesca Scaramastro, Conti Francesca, Giorgia Trinti, Sorrentino Andrea, Martina Salvatori, Nicola Fontana, Asconi Graziano, Giorgia De Santis, Michele Colazzo, Infussi Severa Valentina, Giulia Felici, Iori Simone, Marta Limodio, Iacopo Maggi.**

*Colgo ancora una volta l'occasione offertami dagli amici di Fiuggi per ribadire che esistono numerosi problemi legati alle malattie di questi sfortunati bambini, di cui si ha persino paura di parlare, ma che hanno bisogno di tutti per consentire un maggior impiego di risorse che porteranno alla conoscenza sempre più approfondita delle malattie che ancora rappresentano un dramma ed una incognita per molti di essi.*

*La spontaneità e il coinvolgimento dei piccoli amici di Fiuggi, unita alla generosità di tutti quelli che ci offrono il loro sostegno, ci aiuta e ci stimola a lavorare per rendere concreta la speranza e la promessa di un futuro più sereno da offrire a tutti quei bambini che stanno vivendo un periodo della loro vita particolarmente delicato.*

*Vorrei sottolineare però che i progressi fatti nel campo della chirurgia e della cura sono enormi, una percentuale sempre maggiore di bambini oggi affronta queste malattie e ne esce rapidamente e senza alcun problema residuo, la parentesi della malattia, si apre e si chiude in breve tempo, grazie a medici che sono alla continua ricerca di nuove soluzioni tecniche e scientifiche. Il compito di "ALI di SCORTA" è quello di rappresentare un valore aggiunto al lavoro dei numerosi medici e ricercatori per fare in modo che nel più breve tempo possibile quella percentuale aumenti, fino a raggiungere il definitivo traguardo della guarigione totale di tutti, stimolando i medici a mettere in atto interventi sempre più sicuri, mirati e meno devastanti e cure sempre più adeguate ed efficaci.*

*(Massimo Sandro)*

Con sommo piacere pubblichiamo la lettera inviata da "Anna" in data 11 Giugno 2001 al Sindaco di Roma Sig. Valter Veltroni durante il periodo di ricovero al Policlinico Gemelli di Roma.

In conseguenza di questa lettera, il Sindaco Sig. Valter Veltroni, ha visitato il reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli, dimostrando enorme sensibilità.

**Signor Sindaco,**

mi chiamo Anna, ho 12 anni ed ho frequentato la classe II° media dell'Istituto comprensivo di Rotonda in provincia di Potenza. Da quasi un mese, però, sono ricoverata nel reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico "A. Gemelli". Attraverso la televisione ho avuto modo di sapere del suo ricovero in questo stesso ospedale, così ho pensato di scriverle per augurarle una buona permanenza ed una pronta guarigione. In virtù dell'incarico di Sindaco che le è stato da poco conferito, le chiedo di avere un'attenzione particolare nei confronti di questo ospedale. Nel reparto in cui mi trovo, il personale medico e paramedico si è mostrato abbastanza disponibile ad ascoltare noi "piccoli" pazienti e a soddisfare ogni nostra esigenza. Durante questa interminabile "avventura ho avuto il piacere di conoscere ragazzi e ragazze volontari che ogni tanto sono venuti a farci compagnia. Esiste inoltre un'associazione fondata da alcuni genitori di bambini qui ricoverati che hanno messo a disposizione per i genitori che, come i miei, non sono residenti qui a Roma una "Casa Accoglienza" dove poter alloggiare. Infine, io vorrei invitarla a farmi visita prima di essere dimessa così potrà constatare di persona ciò che ho scritto. E così finito il mio periodo di degenza, sarò lusingata di raccontare ai miei amici questa esperienza. A presto

Anna

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta del versamento o del pagamento a L. <input type="text"/>		CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accredito del versamento o del pagamento a L. <input type="text"/>	
Libro su C/C N. 882001	Intestato a ASSOC. ALI DI SCORTA-NEUROCHIRURGIA ONCOLOGIA ETA' PED.-ONLUS C/O DIV. NEUROCHIRURGIA INF. L. 60 GEMELLI 8 00168 ROMA	Libro su C/C N. 882001	Intestato a ASSOC. ALI DI SCORTA-NEUROCHIRURGIA ONCOLOGIA ETA' PED.-ONLUS C/O DIV. NEUROCHIRURGIA INF. L. 60 GEMELLI 8 00168 ROMA
eseguito da residente in		eseguito da residente in via	
CAP Località		CAP Località	
Spazio riservato ai correntisti postali Titolo del C/C n. (dati)		Spazio riservato ai correntisti postali Titolo del C/C n. (dati)	
ROLLO DELL'AGENZIA PT		ROLLO DELL'AGENZIA PT	
Importante: non scrivere nella zona indicata		Importante: non scrivere nella zona indicata	
>00000008820016<		>00000008820016<	





## L'angolo della posta

Sempre "Anna", si è fatta portavoce di tutti i suoi piccoli amici del reparto, sintetizzando in 20 punti i

*"Consigli per sopportare una degenza lunga"*

- 1) Mai scoraggiarsi.
- 2) Mai contare i giorni.
- 3) Mai sentirsi abbandonati.
- 4) Mai essere tristi.
- 5) Mai dire "Beati gli altri".
- 6) Mai sentirsi diversi dagli altri.
- 7) Mai sentirsi minori rispetto agli altri.
- 8) Non incantarsi davanti l'orologio.
- 9) Non dubitare sui dottori (xke non sanno quello che fanno).
- 10) Mai chiudersi in se stessi.
- 11) Aprirsi verso gli altri.
- 12) Scambiarsi gli indirizzi e i numeri di cellulare con i degenti.
- 13) Fare squilli durante gli attacchi di noia.
- 14) Fare amicizia con i mini degenti del reparto.
- 15) Inviarsi bigliettini tra i degenti.
- 16) Essere pazienti (in tutti i sensi).
- 17) Leggere libri (di qualsiasi genere).
- 18) Essere ottimisti.
- 19) Rendersi simpatici.
- 20) Cercare di affezionarsi ai bimbi piccoli anche se a volte vorresti dire addio alla tua vecchia CAMERA. Buona degenza a tutti.

*Anna*

*Sono sicuro che questo piccolo decalogo aiuterà tutti i bambini a trascorrere quanto più serenamente possibile il proprio periodo di ricovero nel reparto di Neurochirurgia Infantile e soprattutto aiuterà noi dell'Associazione a capire meglio come fare i volontari*

## L'angolo della poesia

### Apri le tue ali

Aquila o Pegaso che tu sia  
 Apri le tue ali.  
 Non temere il sole,  
 tu non sei Icaro.  
 L'universo che non ha confini  
 Ti sembrerà poco,  
 ma, a non aver paura  
 si resta soli,  
 e il vento delle parole  
 confonde voci  
 di uomini e intriganti.  
 Diomedea,  
 da quella rupe di scogliera  
 e il mare mosso,  
 il tuo non è un canto d'amore,  
 e ad aspettare  
 quello che il tempo  
 ancora non mi ha dato.

*Nunzio Gambuti*

### AVVERTENZE

Per seguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-azzurro il presente bollettino.

**NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.**

Nella parte inferiore del centruolo di accreditamento è riservato lo spazio per l'indicazione della causale del versamento che è obbligatorio per i pagamenti a favore di Enti pubblici.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accreditazione impressi dall'Agenzia accreditante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Qualora l'utente sia titolare di un Conto Corrente Postale intestato al proprio nome può utilizzare il presente bollettino come POSTAGIRO, indicando negli appositi spazi il numero del proprio c/c, la firma di provenienza (che deve essere conforme a quella depositata), la data e l'importo al proprio CUAS in busta mod. Ch. 43-C AUT. Il postaggio ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data di addebito al conto trattenuto.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

### Importante!!!!

Insieme a questo nostro giornalino avete ricevuto un bollettino postale che Vi preghiamo di non distruggere o sprecare, anzi Vi chiediamo di aiutarci nell'opera di divulgazione delle informazioni circa l'attività dell'Associazione "ALI di SCORTA" distribuendo lo stesso a persone di Vostra conoscenza, o a Vostri amici che avranno così la possibilità di ricevere i nostri comunicati informativi, la tessera di socio, ma soprattutto avranno contribuito a far tornare il sorriso sul volto di un bambino.

### Oltre il DECIMO PIANO

vuole essere uno strumento a supporto delle necessità di tutte le persone coinvolte in problemi legati a Malformazioni e Tumori cerebrali in età pediatrica. Verrà inviato a tutti coloro che sosterranno l'attività dell'Associazione

Responsabile: **Sandro Massimo**

Coordinatore scientifico: **Prof. Concezio di Rocco**

Comitato di redazione: **Consiglio direttivo Ass. "ALI di SCORTA"**

### Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

*Prof. Concezio Di Rocco, Rachele Burkhard Lattari, Sandro Fedele, Oddo Nicoletta Fasano, Nunzio Gambuti, Sandro Massimo, Scuola Elementare di Fuggi, Dott.ssa Simona Di Giovanni, Anna*

I disegni sono di: **Lorenzo Raso, Erika, Gaetano Robustelli**  
 Le foto di: "Ali di Scorta"

**Stampa:** Tipolitografia SPEDIM Via Serranti, 137 - Montecompatri - Roma